
Unione delle Terre d'Argine



**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO
DEGLI UTENTI
AI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
E DI ASSISTENZA DOMICILIARE
SOCIO-EDUCATIVA**

INDICE

Art. 1 Oggetto del regolamento.....	3
Art. 2 Finalità e obiettivi	3
Art. 3 Destinatari.....	3
Art. 4 Prestazioni.....	4
Art. 5 Accesso al servizio	5
Art. 6 Requisiti di ammissione al servizio	5
Art. 7 Priorità di ammissione al servizio.....	5
Art. 8 Orari e modalità di lavoro	6
Art. 9 Dimissioni e sospensioni	6
Art. 10 Ricorsi.....	6
Art. 11 Trattamento dei dati personali	6
Art. 12 Entrata in vigore e norme transitorie	7
ALLEGATO 1 - Domanda di attivazione SAD	7
ALLEGATO 2 - Domanda di attivazione SADE	7
ALLEGATO 3 - Scheda Barthel	7
ALLEGATO 4 - Scheda risorse familiari	7

Art. 1 Oggetto del regolamento

Oggetto del presente regolamento sono i seguenti servizi :

- Servizio di assistenza domiciliare (SAD)
- Servizio di assistenza domiciliare socio-educativa (SADE)

Tali servizi, ai sensi delle vigenti normative, si collocano all'interno dei servizi socio sanitari accreditati volti al recupero e/o al mantenimento delle abilità residue, del benessere psico-fisico e sociale delle persone che si trovano in condizione di fragilità, di limitata autonomia e di non autosufficienza.

Art. 2 Finalità e obiettivi

I servizi di cui all'art.1 hanno lo scopo di permettere alle persone di rimanere al proprio domicilio, vicino alla famiglia e nella realtà sociale di appartenenza, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i famigliari e/o le assistenti famigliari che se ne prendono cura.

I servizi rispondono a bisogni di carattere temporaneo o prolungato.

I servizi sono a supporto della famiglia dell'assistito, in quanto si pongono al loro fianco nel lavoro di cura, riducendo il carico di fatica fisico ed emotivo nell'accudire una persona non autosufficiente che vive a domicilio. Si vuole innanzitutto offrire alle famiglie, che sono chiamate a farsi carico di elevati livelli assistenziali, la capacità di gestire la non autosufficienza a domicilio potenziando le attività di informazione e formazione, costruendo una rete strutturata di professionisti in grado di orientarle e sostenerle nel loro impegnativo compito.

In particolare per le persone non autosufficienti e per il loro nucleo familiare il servizio di assistenza domiciliare e di assistenza socio-educativa :

- favorisce il mantenimento a domicilio;
- garantisce assistenza in modo continuativo;
- favorisce il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali;
- supporta i familiari e sostiene l'acquisizione di competenze per un'autonomia di intervento;
- persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti ed i loro familiari ;
- evita il ricovero inappropriato in ospedale, evita o ritarda il ricovero in struttura residenziale.

Art. 3 Destinatari

Sono destinatarie dei servizi di cui all'art.1 le persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti di vario grado, disabili gravi o persone a rischio di non autosufficienza con bisogni assistenziali e socio-educativi di diversa intensità assistibili a domicilio con gli opportuni interventi di supporto, in collaborazione con i familiari e le assistenti familiari se presenti.

In particolare:

- le persone anziane in condizione di non autosufficienza fisica e/o cognitiva a seguito di eventi traumatici, di ricoveri ospedalieri, di patologie croniche invalidanti;
- le persone disabili adulte e minori che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva;
- gli adulti le cui condizioni di dipendenza patologica, malattia mentale, gravi patologie sanitarie (malati terminali, sindrome da immunodeficienza acquisita, demenza precoce, ecc...) ne limitano l'autonomia personale;

- gli adulti in situazioni di fragilità sociale.

Art. 4 Prestazioni

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) e il Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Educativa (S.A.D.E.) assicurano diverse tipologie di prestazioni fornite da professionisti differenti quali : Operatori Socio Sanitari (OSS), Educatori Professionali. Gli operatori svolgono il loro lavoro in raccordo con la famiglia.

La presa in carico complessiva e lo svolgimento delle prestazioni di carattere socio assistenziale sono previste nel piano assistenziale individualizzato (P.A.I) o nel piano educativo individualizzato (P.E.I) e sono riconducibili ad attività relative a:

- A. Presa in carico tramite supervisione, consulenza e affiancamento, delle persone assistite a domicilio direttamente da familiari e con l'aiuto di assistenti familiari e garantendo anche la funzione di tutoring sia per i familiari che per le assistenti familiari;
- B. Presa in carico complessiva e svolgimento delle prestazioni di carattere socio-assistenziale previste nel piano individualizzato di assistenza tra quelle relative a:
 - Aiuto nella cura personale (ad esempio aiuto nell'igiene personale, nel vestirsi, nella somministrazione del cibo, il monitoraggio dei disturbi comportamentali ed interventi di supporto e stimolazione delle funzioni cognitive, etc);
 - Supporto sociale nella vita quotidiana, nel mantenimento della propria indipendenza e nelle proprie relazioni, nella promozione alla partecipazione ad attività sociali;
 - Supporto educativo, emotivo e psicologico, compresa la mediazione nelle relazioni interpersonali e nell'approccio ad ambienti diversi dalla casa, interventi educativi finalizzati all'acquisizione e/o mantenimento delle abilità personali e sociali, anche favorendo la partecipazione ai gruppi di auto-aiuto e ai momenti di supporto ed incontro quali i Caffè Alzheimer o iniziative simili;
- C. Piena integrazione con gli interventi e le prestazioni di carattere sanitario (medico, infermieristico e riabilitativo) di competenza del Dipartimento di cure primarie.
- D. Piena collaborazione ed integrazione con le AUSL (in particolare gli accordi e protocolli con l'AUSL riguardo alla modalità di relazione e collaborazione con il Dipartimento di cure primarie ed i Medici di medicina generale su base distrettuale);
- E. Valorizzazione e promozione del contesto parentale e di vicinato nell'attuazione degli interventi domiciliari.

Art. 5 Accesso al servizio

L'attivazione dei servizi è effettuata su domanda dell'interessato o chi per lui (amministratore di sostegno o tutore) o il caregiver di riferimento. La segnalazione della necessità di un intervento di S.A.D. o S.A.D.E. può pervenire anche da istituzioni e servizi sociali o sanitari, che per loro attività, vengono a contatto con la persona in stato di bisogno. La fruizione dei servizi necessita in ogni caso dell'assenso scritto dell'interessato o di chi ne fa le veci.

L'Assistente Sociale competente per territorio, ricevuta la segnalazione o valutato il bisogno, e acquisita la documentazione sanitaria, compila la scheda/domanda di attivazione SAD e SADE (allegato 1 e 2) che viene poi trasmessa al gestore da ASP Terre d'Argine, ente che gestisce direttamente o attraverso la sub-committenza tali attività.

Infatti, l'UdTA ha affidato all'Azienda Servizi alla Persona (di seguito ASP) la valutazione dell'ISEE del richiedente, la stesura di un'eventuale graduatoria di accesso ai servizi domiciliari, così come previsto dall'art.5 comma 1 del "Contratto di Servizio tra l'Unione delle Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, e l'Azienda dei servizi alla Persona Asp terre d'Argine per il conferimento all'ASP medesima della gestione dei servizi ed attività di sub committenza in materia di Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari – approvazione schema di contratto" approvato con atto della Giunta UdTA n.81/2016.

In seguito alla domanda, l'assistente sociale responsabile del caso attiverà la valutazione multidimensionale (UVM) a favore del soggetto con l'obiettivo di formulare un progetto di vita e di cure attraverso la costruzione di un pacchetto personalizzato di interventi ed opportunità che sarà definito all'interno del P.A.I e/o P.E.I. (allegato 3 e 4).

Art. 6 Requisiti di ammissione al servizio

- **RESIDENZA** – per l'ammissione ai servizi è indispensabile essere residenti nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.
- **RICHIESTA DEL SERVIZIO** – deve essere espresso il consenso alla fruizione dei servizi tramite la presentazione di una domanda scritta.
- **CONTRATTO CON L'UTENTE** (per il solo servizio SAD) – ASP Terre d'Argine provvede a far sottoscrivere il contratto all'utente o al tutore/amministratore di sostegno o ad un familiare/ caregiver di riferimento, in cui vengono stabilite in modo dettagliato le prestazioni fornite, la durata delle stesse e le relative tariffe. Al contratto sarà allegato il PAI o il PEI; le successive eventuali variazioni dell'intervento domiciliare dovranno essere riportate nel progetto e sottoscritte nel contratto.

Art. 7 Priorità di ammissione al servizio

I servizi domiciliari sono offerti sulla base della lettura del fabbisogno e della programmazione delle risorse individuate nel Piano di Zona.

Il criterio prioritario utilizzato per l'attivazione del servizio è la data del protocollo della domanda. Qualora l'assistente sociale responsabile del caso ravvisi la necessità di un intervento immediato e urgente, dovrà motivare la sua richiesta attraverso la compilazione delle schede a) e b):

- a) **autonomia motoria e funzionale (scheda Barthel) MAX 10 PUNTI (allegato 3)**
- b) **scheda risorse famigliari MAX - 22 PUNTI (allegato 4)**

Art. 8 Orari e modalità di lavoro

Come da applicazione della DGR 514/2009 e successive integrazioni, i soggetti gestori garantiscono la fornitura del servizio per almeno 12 ore giornaliere. Ogni intervento viene svolto al domicilio dell'utente e viene garantito da uno o due operatori come previsto dal PAI o PEI.

Occorre assicurare una distribuzione sostenibile degli interventi evitando concentrazioni degli interventi solo in alcune fasce orarie.

Art. 9 Dimissioni e sospensioni

La dimissione dai servizi di assistenza domiciliare può avvenire per:

- rinuncia scritta presentata dall'interessato o chi per esso o un familiare ;
- ricovero presso strutture residenziali,
- decesso
- sospensione del servizio superiore ai 60 giorni.

La sospensione avviene su richiesta scritta dell'interessato o di chi per esso o un suo familiare, ad esclusione del ricovero ospedaliero.

Il periodo della sospensione dovrà essere concordato preventivamente con il soggetto gestore, per dargli modo di riorganizzare le proprie attività e comunque non dovrà essere superiore ai 60 gg. così come specificato nel paragrafo 9 della delibera regionale 273/2016.

Art. 10 Ricorsi

Il ricorso va presentato in forma scritta, (mediante consegna diretta, per posta, via fax) e sottoscritto dalla persona segnalante. Pertanto, i reclami anonimi, e non circostanziati, non saranno presi in considerazione.

Il ricorso può riguardare:

- l'ammissione in una eventuale graduatoria di attesa per l'attivazione del servizio;

La procedura è quella prevista secondo le modalità descritte dalla normativa degli atti amministrativi.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

In base a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali e le informazioni acquisiti sono oggetto di trattamento secondo le modalità e le cautele previste dal predetto Decreto Legislativo, rispettando i presupposti di legittimità, seguendo principi di correttezza, di trasparenza, di tutela della dignità e della riservatezza. Agli interessati o alle persone presso le quali sono raccolti i dati, saranno date le informazioni di cui agli artt. 13 e 22 del Codice.

Il conferimento dei dati da parte degli interessati è da ritenersi obbligatorio per fruire del servizio. Ai sensi dell'art. 73 del Codice le finalità socio-assistenziali, con particolare riferimento alle attività oggetto del presente regolamento, sono da intendersi di rilevante interesse pubblico, e pertanto si ritiene autorizzato anche il trattamento di dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice medesimo. E' fatta salva la comunicazione dei dati eseguita in adempimento ad obbligo di legge o quando è necessaria per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Regolamento.

Art. 12 Entrata in vigore e norme transitorie

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di conseguita esecutività dell'atto che lo approva, previa pubblicazione all'Albo Pretorio per il periodo di giorni 15 ai sensi dell'art. 10 delle Disposizioni preliminari al Codice Civile.

ALLEGATO 1 - Domanda di attivazione SAD

ALLEGATO 2 - Domanda di attivazione SADE

ALLEGATO 3 - Scheda Barthel

ALLEGATO 4 - Scheda risorse familiari